

ATTI UFFICIALI

LEGGI E DECRETI

Decreto ministeriale 3 gennaio 1921 che bandisce un concorso per sette posti di Ragioniere di IV classe nell'amministrazione del Commissariato Generale dell'Emigrazione (*Gazzetta Ufficiale*, 10 febbraio 1921, n. 34).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI:

Visti gli articoli 66 e 70 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205;

Visto il R. decreto 6 marzo 1913, n. 849;

Sentito il Commissario generale dell'emigrazione;

DECRETA:

Art. 1. — È aperto un concorso per esami a sette posti di ragioniere di quarta classe, nell'amministrazione del Commissariato generale dell'emigrazione.

Art. 2. — Le domande per l'ammissione al concorso in carta da bollo da lire due, sottoscritte dagli aspiranti con l'indicazione esatta della loro residenza dovranno pervenire al Commissariato generale dell'emigrazione in Roma, entro il 28 febbraio 1921 (1) accompagnate dai documenti appresso indicati:

a) Atto di nascita legalizzato, da cui risulti che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 35 alla data del presente Decreto;

b) Certificato di cittadinanza italiana, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente Decreto, e debitamente legalizzato. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti della presente disposizione, i cittadini delle altre Regioni italiane quando anche manchino della naturalità;

(1) Con D. M. 19 febbraio 1921 (v. pag. 117) il termine utile per la presentazione delle domande è stato prorogato al 31 marzo 1921.

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultima residenza e debitamente legalizzato;

d) Certificato generale del Casellario giudiziale, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente Decreto;

e) Certificato medico, legalizzato dal Sindaco o dal Prefetto, da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed ha l'attitudine fisica all'impiego a cui aspira;

f) Diploma di ragioniere rilasciato da un Istituto tecnico governativo o pareggiato o la licenza di un Istituto commerciale Regio o pareggiato.

I concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati sotto le lettere *b, c, d, e*.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti pervenuti dopo il 28 febbraio 1921.

Il possesso dei requisiti richiesti non vincola l'Amministrazione ad ammettere gli aspiranti al concorso. Il provvedimento con cui è negata l'ammissione al concorso è definitivo e insindacabile.

Gli aspiranti ammessi al concorso ne saranno avvisati con lettera.

Art. 3. — Gli esami saranno dati in Roma nei giorni e nel luogo che verranno comunicati a ciascuno degli aspiranti ammessi al concorso.

Art. 4. — Gli esami scritti verseranno sulle seguenti materie:

- a) Ragioneria e contabilità di Stato;
- b) Elementi di diritto privato;
- c) Economia politica e scienza delle finanze.

Le prove orali verseranno sulle materie suindicate e sulla legislazione dell'emigrazione e sull'ordinamento dei relativi servizi.

Art. 5. — La Commissione esaminatrice del concorso, nominata con Decreto Ministeriale, sarà costituita da:

- a) un Consigliere della Corte dei Conti, Presidente;
- b) un professore ordinario di Ragioneria di un R. Istituto Superiore;
- c) un Commissario dell'emigrazione;
- d) il Capo Ragioniere del Commissariato dell'emigrazione;
- e) un Ispettore della Ragioneria Generale dello Stato.

Un funzionario del Commissariato dell'emigrazione avrà le funzioni di Segretario.

La Commissione disporrà di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e di venti punti pel complesso delle prove orali, cioè un complesso di cinquanta punti.

Inoltre potrà assegnare fino a cinque punti per le decorazioni al valore o altre ricompense ottenute in riconoscimento di speciali azioni

di merito durante la guerra e per il servizio militare prestato in zona di operazione.

Saranno ammessi agli esami orali i concorrenti che in ciascuna delle prove scritte abbiano conseguito almeno 6/10.

Per conseguire l'idoneità i concorrenti dovranno riportare almeno 35 punti.

Art. 6. — I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine della graduatoria che sarà formata dalla Commissione giudicatrice.

Art. 7. — Le nomine dei vincitori non saranno definitive se non in seguito a conferma, dopo un anno di effettivo servizio, sentito il Commissario generale.

Coloro che, essendo nominati, non assumessero, senza giustificato motivo entro il termine che sarà ad essi assegnato, l'ufficio a cui saranno destinati, sia all'interno sia all'estero, saranno dichiarati decaduti.

Art. 8. — Prima che la Commissione giudicatrice abbia stabilito la graduatoria, il numero dei posti messi a concorso col presente Decreto potrà essere aumentato, con provvedimento del Commissario generale, nei limiti delle vacanze che si fossero verificate nel ruolo della carriera di ragioneria.

Art. 9. — Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 3 gennaio 1921.

Il Ministro
SFORZA.

Decreto ministeriale 3 dicembre 1920 che bandisce un concorso per undici posti di Segretario di IV classe nell'amministrazione del Commissariato Generale dell'Emigrazione (*Gazzetta Ufficiale*, 21 febbraio 1921, n. 43).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI:

Visti gli articoli 66 e 70 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. Decreto 13 novembre 1919, n. 2205;

Visto il R. Decreto 6 marzo 1913, n. 849;

Sentito il Commissario Generale dell'Emigrazione;

DECRETA:

Art. 1. — È aperto un concorso per esami a undici posti di Segretario di quarta classe, nell'Amministrazione del Commissariato generale dell'emigrazione.

Art. 2. — Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da lire due, sottoscritte dagli aspiranti con l'indicazione esatta della loro residenza dovranno pervenire al Commissariato generale dell'emigrazione in Roma, entro il 28 febbraio 1921 (1) accompagnate dai documenti appresso indicati:

a) Atto di nascita legalizzato, da cui risulti che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 35 alla data del presente Decreto;

b) Certificato di cittadinanza italiana, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente Decreto, e debitamente legalizzato. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti della presente disposizione, i cittadini delle altre Regioni italiane quando anche manchino della naturalità;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultima residenza e debitamente legalizzato;

d) Certificato generale del Casellario giudiziale, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente Decreto;

e) Certificato medico, legalizzato dal Sindaco o dal Prefetto, da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed ha l'attitudine fisica all'impiego a cui aspira;

f) Laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno; ovvero laurea in Scienze economiche e commerciali conseguita in un R. Istituto Superiore o nell'Università commerciale Bocconi, ovvero laurea in Scienze coloniali o diploma finale del R. Istituto di Scienze sociali di Firenze.

I concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati sotto le lettere b, c, d, e.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti pervenuti dopo il 28 febbraio 1921.

Il possesso dei requisiti richiesti non vincola l'Amministrazione ad ammettere gli aspiranti al concorso. Il provvedimento con cui è negata l'ammissione è definitivo e insindacabile.

Gli aspiranti ammessi al concorso ne saranno avvisati con lettera.

Art. 3. — Gli esami saranno dati in Roma nel giorno e nel luogo che saranno comunicati a ciascuno degli aspiranti ammessi al concorso.

Art. 4. — Gli esami scritti saranno dati sulle seguenti materie.

a) Diritto costituzionale ed amministrativo. Diritto internazionale;

(1) Con D. M. 19 febbraio 1921 (v. pag. 117) il termine utile per la presentazione delle domande è stato prorogato al 31 marzo 1921.

- b) Diritto civile e commerciale;
- c) Economia politica e statistica;
- d) Francese (traduzione di un brano di autore italiano senza sussidio di vocabolario).

Gli esami orali oltrechè sulle materie suindicate verseranno sulle seguenti:

- a) Procedura civile;
- b) Legislazione sociale italiana;
- c) Legislazione sull'emigrazione e ordinamento dei relativi servizi; e facoltativamente su altra lingua estera (inglese, tedesca o spagnuola) sulla quale il concorrente nella domanda di ammissione al concorso abbia espresso il desiderio di essere esaminato.

Art. 5. — La Commissione giudicatrice del concorso, sarà costituita da:

- a) un Consigliere di Stato, Presidente;
- b) un professore ordinario di materie giuridiche di una R. Università o R. Istituto Superiore;
- c) un professore ordinario di materie economiche di una R. Università o R. Istituto Superiore;
- d) un Commissario dell'emigrazione.

Alla Commissione sarà aggregato un professore di lingua con voto soltanto per la rispettiva materia.

Un funzionario della carriera amministrativa del Commissariato generale dell'emigrazione avrà le funzioni di Segretario.

La Commissione disporrà di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e di cinque punti per ciascuna delle prove orali.

Inoltre potrà assegnare fino a cinque punti per le decorazioni al valore o altre ricompense ottenute in riconoscimento di speciali azioni di merito durante la guerra e per il servizio militare prestato in zona di operazione.

Saranno ammessi agli esami orali i concorrenti che in ciascuna delle prove scritte abbiano conseguito almeno 6/10.

Art. 6. — Le nomine dei vincitori saranno fatte secondo l'ordine risultante dalla graduatoria che sarà formata dalla Commissione giudicatrice e non saranno definitive se non in seguito a conferma, dopo un anno di effettivo servizio sentito il Commissario generale.

Coloro che, essendo nominati, non assumessero, senza giustificato motivo, entro il termine che sarà ad essi assegnato, l'Ufficio a cui saranno destinati, sia all'interno sia all'estero, saranno dichiarati decaduti.

Art. 7. — Prima che la Commissione giudicatrice abbia stabilito la graduatoria il numero dei posti messi a concorso col presente Decreto potrà essere aumentato, con provvedimento del Commissario

generale, nei limiti delle vacanze che si fossero verificate nel ruolo della carriera tecnica ed amministrativa nei gradi inferiori a quello di Consigliere aggiunto.

Art. 8. — Il presente Decreto sarà, comunicato alla Corte dei Conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 3 dicembre 1920.

Il Ministro
SFORZA.

Decreto ministeriale 19 febbraio 1921 che proroga il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a concorsi nell'amministrazione del Commissariato Generale dell'emigrazione (*Gazzetta Ufficiale*, 25 febbraio 1921, n. 47).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI:

Visto il decreto Ministeriale del 3 dicembre 1920, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1921 (Reg. n. 1, foglio 50) e quello dello stesso giorno registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1921 (Reg. n. 1, foglio 53) coi quali vengono banditi i concorsi per sette posti di ragioniere di 4^a classe e undici posti di Segretario di 4^a classe nell'Amministrazione del Commissariato generale dell'emigrazione;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande:

Sulla proposta del Commissario generale dell'emigrazione;

DECRETA:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per undici posti di Segretario di 4^a classe e per sette posti di ragioniere di 4^a classe nell'Amministrazione del Commissariato generale dell'emigrazione è prorogato al 31 marzo 1921.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 19 febbraio 1921.

Il Ministro
SFORZA.

Determinazione del Commissariato generale dell'emigrazione che approva i noli massimi per il trasporto degli emigranti per il primo quadrimestre 1921 (*Gazzetta Ufficiale*, 7 febbraio 1921, n. 31).

IL COMMISSARIO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE:

Visto l'art. 31 del Testo Unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205;

Viste le proposte dei noli pel trasporto degli emigranti nel primo quadrimestre 1921 presentate dai vettori: *Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Lloyd Sabauda, Transatlantica Italiana, Cosulich, Lloyd Latino, Transoceanica, Société Générale Transports Maritimes à vapeur, White Star Line*;

Udito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio delle più importanti città marittime italiane;

Tenuto conto delle informazioni pervenute dagli Ispettori di emigrazione, dalle Camere di commercio italiane all'estero nei principali centri di emigrazione italiana; e di quelle pervenute dai RR. Consoli sul corso dei noli nei principali porti stranieri;

Tenuto conto della classe e della velocità dei piroscafi e della qualità dei trasporti;

DELIBERA:

Art. 1. — Per il trasporto degli emigranti dai porti di Genova, Napoli e Palermo sono fissati, dal 1° gennaio al 31 marzo 1921, i noli massimi seguenti:

Per gli Stati Uniti . . .	{	Sui piroscafi di 1 ^a categoria L. 1600;
		Sui piroscafi di 2 ^a categoria L. 1400;
		Sui piroscafi di 3 ^a categoria L. 1300.
Per il Canada	{	Sui piroscafi di 1 ^a categoria L. 1800;
		Sui piroscafi di 2 ^a categoria L. 1600;
		Sui piroscafi di 3 ^a categoria L. 1500.
Per la Plata.	{	Sui piroscafi di 1 ^a categoria L. 1800;
		Sui piroscafi di 2 ^a categoria L. 1600;
		Sui piroscafi di 3 ^a categoria L. 1500.
Per il Brasile	{	Sui piroscafi di 1 ^a categoria L. 1750;
		Sui piroscafi di 2 ^a categoria L. 1550;
		Sui piroscafi di 3 ^a categoria L. 1450.
Per il Centro America.	{	Sui piroscafi di 1 ^a categoria L. 2000;
		Sui piroscafi di 2 ^a categoria L. 1800;
		Sui piroscafi di 3 ^a categoria L. 1700.

Art. 2. — Per il trasporto degli emigranti dal porto di Trieste tanto per il Nord come per il Sud-America, e qualunque sia la categoria dei piroscafi, i noli vengono aumentati di lire 150.

Art. 3. — Per i riservisti i noli da qualunque porto italiano per qualunque porto transoceanico subiranno una riduzione del 10 % sul prezzo normale.

Art. 4. — Il prezzo dei biglietti prepagati venduti all'estero resta stabilito per le linee del Nord-America in dollari 100 e per la linea del Sud-America in pesos oro 110, complessivamente; compresavi cioè la tassa di ammissione per gli Stati Uniti e la quota devoluta al Fondo per l'emigrazione.

Su ciascun piroscafo in servizio di emigrazione il numero degli emigranti muniti di biglietto prepagato, ammessi all'imbarco, non potrà superare il 20 % dei posti lasciati a disposizione degli emigranti liberi.

Art. 5. — La categoria dei piroscafi risulta, in via provvisoria, dall'annessa tabella.

Roma, 20 dicembre 1920.

Il Commissario Generale
DE MICHELIS.

TABELLA DELLE CATEGORIE NELLE QUALI, IN VIA PROVVISORIA, VENGONO INSCRITTI I PIROSCAFI IN SERVIZIO DI EMIGRAZIONE.

I CATEGORIA.

<i>Piroscafi</i>	<i>Compagnia di Navigazione</i>
Duca Abruzzi	Navigazione Generale Italiana
Duca Aosta	" " "
Ferdinando Palasciano	" " "
Principessa Mafalda	" " "
Re Vittorio	" " "
Pesaro	Lloy Sabaudò
Tomaso Savoia	" "
Principe Udine	" "
Giuseppe Verdi	Transatlantica Italiana
Dante Alighieri	" "
Presidente Wilson	Cosulich
Patria	Cyp Fabre
Providence	" "
Valdivia	Lloyd Latino

II CATEGORIA.

<i>Piroscafi</i>	<i>Compagnia di Navigazione</i>
Caserta	Navigazione Generale Italiana
* Taormina	" " "
* America	" " "
Indiana	" " "
Europa	La Veloce
Bologna	" "
Regina d'Italia	Lloy Sabaudò
Re d'Italia	" "
Argentina	Cosulich
Canada	Cyp Fabre
Madonna	" "
Cretic	White Star Line
Canopic	" " "
Guglielmo Peirce	Sicula Americana
Garibaldi	Transatlantica Italiana
Plata	Transports Maritimes
Formosa	" "
Cordova	Lloyd Latino

III CATEGORIA.

Francesca	Cosulich
Sofia	"
Belvedere	"
Columbia	"
Italia	Anchor Line

Decreto 6 dicembre 1920 del Commissario generale dell'emigrazione, che porta a L. 20 al giorno il prezzo da corrispondersi alle Compagnie vettrici per il rimpatrio degli emigranti indigenti.

IL COMMISSARIO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE:

Visto l'art. 30 del Testo Unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205;

(*) I piroscafi *Taormina* ed *America* della Compagnia « Navigazione Generale Italiana » assegnati in un primo tempo alla seconda categoria sono stati successivamente passati alla prima categoria giusta facoltà accordata al Commissariato Generale dall'art. 31 T. U. Legge sull'Emigrazione 1919, essendosi riconosciute fondate le ragioni addotte dalla Compagnia vettrice. Sono pertanto da ritenersi attualmente come assegnati alla prima categoria.

Visto l'art. 81 del Regolamento per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23 sull'emigrazione approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Considerata l'opportunità di elevare la diaria giornaliera per il rimpatrio degli indigenti dato l'aumentato costo delle spese vitto e di quelle inerenti al trasporto;

DECRETA :

Art. 1. — Il prezzo da corrispondersi alle Compagnie vettrici di emigranti per il trasporto degli indigenti italiani che riespatriano da porti esteri per disposizione e con richiesta di un R. agente diplomatico o consolare, viene stabilito in lire 20 al giorno a persona compreso il vitto.

Per i fanciulli di età superiore ai tre anni ed inferiori ai dodici anni, la quota giornaliera sarà di lire 5.

Il trasporto dei fanciulli sotto i tre anni sarà fatto gratuitamente.

Art. 2. — Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno 1921.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 6 dicembre 1920.

Il Commissario Generale

DE MICHELIS.

ATTI DI AMMINISTRAZIONE

CIRCOLARI

Commissariato generale dell'emigrazione

CIRCOLARE 5 gennaio 1921

Scuole serali per emigranti analfabeti.

Ai signori RR. Ispettori scolastici.

Questo Commissariato, ottenutane l'autorizzazione dal Ministero della P. I., ha deciso di aprire, immediatamente, a suo carico, nei comuni in fondo elencati, altrettante scuole serali per gli emigranti analfabeti o semi-analfabeti, sforniti cioè del certificato di compimento, riservandosi l'istituzione di altre scuole in altri centri che gli verranno in seguito segnalati.

Dette scuole saranno frequentate dagli alunni controindicati, secondo le informazioni inviate da quei signori Sindaci e perciò si dovranno istituire, rispettivamente in ogni Comune le classi indicate, limitando in ognuna di esse a 40 il numero degli alunni. Le lezioni saranno serali, da tenersi nei locali stessi delle scuole diurne, già messi a disposizione dalle autorità comunali, previo consenso ministeriale.

Questo Commissariato, che ha preso l'iniziativa della istituzione di tali scuole, indispensabili e urgentemente reclamate dalle nostre popolazioni migratrici, ripone ogni fiducia, per il loro buon successo, nell'opera degli Insegnanti opportunamente guidata e vigilata, epperò prega la S. V. di voler *telegraficamente* indicare a questo Commissariato gli Insegnanti più adatti a reggere tali scuole, avvertendo che l'incarico verrà dato per il solo anno 1921, riservandosi questo Commissariato, se nel caso, di incaricarne altri, qualora si dovessero istituire altri corsi nel prossimo anno; il che sarà tanto più probabile, quanto più efficace sarà il risultato degli attuali.

Ma per il buon funzionamento delle suddette scuole occorre principalmente l'opera vigile e illuminata della S. V., opera che da questo Commissariato verrà segnalata alle superiori autorità ministeriali per il dovuto riconoscimento.

Pertanto ci attendiamo dalla S. V. preziosa collaborazione per quanto riguarda: A) *il rigoroso controllo sull'esatta classificazione degli alunni* nelle varie classi (I, II, III) che doveessero formarsi in

ogni scuola, in quanto agli Insegnanti, oltre ad una diaria di lire 4.50 per lezione, si corrisponderà un premio di lire 20 per ogni alunno che alla fine del corso, il quale normalmente sarà di 100-110 lezioni, verrà promosso o conseguirà il certificato di compimento. Quindi la S. V., controllata sul posto la classificazione fatta dall'Insegnante, si compiacerà inviarcì, con cortese sollecitudine l'elenco degli alunni classificati con la di Lei firma e quella dell'Insegnante; B) *la visita alle scuole*, con redazione di verbale, secondo l'invito che, a tempo opportuno, Le verrà dato da questo Commissariato a cui la S. V. si compiacerà inviare i verbali di visita; C) *il provvedere agli esami finali* di promozione o di compimento alla fine del corso; D) *la raccolta e l'invio* a questo Commissariato, in fine di ogni mese, dei rapporti quindicinali che gl'Insegnanti dovranno regolarmente trasmettere alla S. V. con l'appunto delle lezioni tenute, secondo il modulo prescritto; tali rapporti serviranno anche per controllare la nota mensile di diarie dell'Insegnante, che la S. V. avrà la cortesia di trasmetterci vistata nella prima settimana del mese, coi suddetti rapporti, affinchè questo Commissariato possa sollecitamente provvedere al pagamento delle suddette diarie, mediante vaglia postali; E) *la trasmissione di tutte quelle notizie* riguardanti ogni singola scuola, affinchè ne sia assicurato per ogni ragione il buon funzionamento.

Per questo speciale servizio la S. V. riceverà direttamente da questo Commissariato rimborso di ogni eventuale spesa incontrata e di quelle di viaggio e delle competenti diarie, di cui si compiacerà rimettere parcella mensile.

Qualora la S. V. ritenesse che l'accennato servizio, per tutte le scuole della di Lei circoscrizione o per alcune di esse, potesse più utilmente essere affidato a qualche Direttore didattico già in funzione, preghiamo la S. V. a volerlo *d'urgenza* segnalare, dandone in pari tempo partecipazione all'interessato ed agli Insegnanti delle scuole alla Sua dipendenza.

Intanto per ogni maggiore chiarimento circa lo scopo e l'organizzazione di queste Scuole per emigranti analfabeti, si rimette alla S. V. copia delle norme regolamentari inviate ad ogni Insegnante, norme alle quali egli dovrà scrupolosamente attenersi.

Pel buon esito della iniziativa presa da questo Commissariato, di cui la S. V. rileverà tutta l'importanza ed il beneficio, si fa principale assegnamento sull'azione diligente delle autorità scolastiche, epperò, tanto questo Commissariato, quanto il superiore Ministero, confidano che la S. V. e i funzionari da Lei dipendenti, porranno ogni cura ed affetto perchè se ne ottengano risultati reali e pratici, quali la nobiltà e l'utilità dello scopo esigono.

Il Commissario Generale
DE MICHELIS.

Norme e suggerimenti per gl' insegnanti delle scuole per gli emigranti analfabeti.

DURATA DEL CORSO - ORARIO - CALENDARIO. — Il *corso elementare* per emigranti analfabeti o semi analfabeti è *pubblico e gratuito*, ad esso verranno iscritti di preferenza gli emigranti, ma se il numero di questi risulterà complessivamente scarso e le aule scolastiche lo consentono, possono essere ammessi anche altri alunni analfabeti o semi analfabeti *non emigranti*, purchè si impegnino a frequentare il corso *con assiduità*, per non turbare con ritardi ed assenze il progressivo svolgimento del programma didattico. Il corso è *serale* ed avrà la durata di mesi 4 circa, con 100-110 lezioni; esso può terminare anche quando l'insegnante — giudicando esaurito il programma didattico per ogni classe, in vista altresì delle necessità del lavoro e dell'emigrazione che potrebbero allontanare gli alunni dalla scuola — chiederà a questo Commissariato che si addivenga alla prova di esame dei suoi alunni.

Ogni *lezione* avrà la durata di *due ore effettive* (cioè oltre il tempo per l'ingresso, per la preparazione dei lumi se occorre, per ogni altra faccenda preparatoria), che verranno stabilite dall'Insegnante il quale ne darà subito notizia a questo Commissariato e al sig. R. Ispettore scolastico.

A causa della ristrettezza del tempo si terrà lezione *tutte le sere di giorno non festivo*. Se l'insegnante però ritenesse possibile la frequenza di tutti gli alunni per due ore anche la domenica, potrà tenere lezioni anche di festa, dandone immediato avviso a questo Commissariato e al sig. R. Ispettore scolastico indicando l'ora della lezione.

LOCALI. — I *locali scolastici* apprestati dalle Amministrazioni comunali sono generalmente quelli della scuola diurna, convenientemente illuminati. L'Insegnante curi che nella scelta o nell'apprestamento di essi si tenga presente che gli alunni della scuola serale sono tutti adulti e denunciino al Comune e a questo Commissariato ogni deficienza in tale servizio.

CLASSIFICAZIONE DEGLI ALUNNI. — Prima cura dell'Insegnante sia di *ben classificare* i suoi alunni, di redigerne l'elenco, secondo il relativo modulo e di inviarlo, col visto del sig. Ispettore scolastico o di chi per esso, a questo Commissariato. Le sezioni o classi saranno tre: Analfabeti puri (I) - Avviati (II) - Capaci di conseguire il compimento (III). Se la scolaresca fosse troppo numerosa, anche in relazione all'ampiezza dell'aula e vi fossero tre sezioni, si formeranno due gruppi di alunni: I, II e III, che verranno a scuola in sere alternate. Non saranno ammesse iscrizioni alla scuola, la cui istituzione avrà avuto nel Comune la massima pubblicità, oltre il decimo giorno dall'apertura di essa. La giusta classifica degli alunni verrà controllata dal sig. R. Ispettore scolastico; essa è di capitale importanza perchè servirà di scorta nel giudicare gli alunni alla prova di esame.

VIGILANZA. — La *vigilanza* sulla scuola per gli emigranti analfabeti verrà esercitata da questo Commissariato per mezzo dei suoi organi e dalle autorità scolastiche governative, signor R. Ispettore scolastico o signor Direttore didattico, che visiteranno la scuola quando lo crederanno, redigendo *verbale di visita*.

ESAMI. — Verso la fine di aprile o ai primi di maggio e quando l'Insegnante, secondo le condizioni del lavoro locale e dello svolgimento del suo programma didattico, crederà opportuno far subire la *prova di esame* ai suoi alunni, l'Insegnante chiederà al sig. R. Ispettore scolastico, dandone parimenti notizia, in tempo utile a questo Commissariato, che si formi la Commissione di esame per la promozione dalla I sezione alla II e dalla II in III e per il Compimento. Saranno ammessi all'esame *soltanto gli alunni iscritti* nel registro di classe e *contenuti nell'elenco d'iscrizione*. Gli alunni approvati riceveranno un certificato di alfabetismo o di Compimento.

REGISTRO - DIARIO - RAPPORTI. — Ogni Insegnante terrà al corrente il *registro di classe*, dove segnerà le assenze scrivendo, per ogni alunno, la data di assenza nel rispettivo quadretto. Assegnerà anche i punti di merito mensili secondo un suo giudizio comples-

sivo o secondo i risultati di un piccolo esperimento. Nel registro noterà anche se qualche alunno ha abbandonato la scuola e il motivo dell'abbandono. In un quaderno qualsiasi l'Insegnante scriverà un brevissimo *diario* di ogni lezione, per ogni classe, preventivamente compilato, che gli serva di guida; detto diario verrà firmato da chi visiterà la scuola. Ogni quindici giorni e cioè il 1° e il 15 di ogni mese l'Insegnante invierà *puntualmente* al signor R. Ispettore scolastico o a chi per esso, un *rapporto*, riempiendo *con precisione* il relativo modulo; in esso indicherà i giorni di lezione e il numero degli alunni presenti ogni lezione in ogni classe, le fasi dello svolgimento del programma didattico ed altre notizie relative alla scuola. Alla medesima autorità scolastica, a fine di mese, invierà il foglio delle sue *diarie* indicante esattamente i giorni di lezione e le eventuali piccole spese incontrate per la sua scuola; per queste spese *chiederà la preventiva autorizzazione alla suddetta autorità scolastica* ed esse potranno riguardare solo quanto di strettamente necessario è occorso per il funzionamento del servizio e che, *eccezionalmente in via momentanea*, si verifichi mancante. La corrispondenza godrà la franchigia postale. E della massima importanza, nell'interesse stesso dell'Insegnante, che *rapporti e fogli di diarie vengano spediti con la più grande puntualità*.

MATERIALE SCOLASTICO. — Il *materiale scolastico* (quaderni, libri, penne, pennini, carta assorbente) verrà spedito da questo Commissariato e sarà distribuito *gratuitamente* agli alunni. L'inchiostro il gesso saranno forniti dal Comune. L'Insegnante ricevendo i pacchi di detto materiale ne firmerà la ricevuta, che *spedirà immediatamente all'indirizzo indicato*. In *tempo utile* egli farà a questo Commissariato richiesta di quanto di detto materiale prevede possa occorrergli; tenga però presente il tempo necessario alle spedizioni. Detto materiale verrà distribuito agli alunni *con ogni economia*, dato il suo alto costo e le difficoltà di rifornirlo. (Le pennine saranno distribuite non più di 4 per alunno; lapis e penna 1 per alunno). In apposito quaderno verrà notata di volta in volta ogni distribuzione di quaderni e libri; quanto di essi avanza, alla fine del corso verrà restituito a questo Commissariato. I *quaderni finiti* verranno tutti conservati, in classe, raggruppati per sezioni e per alunni e saranno mostrati a chi visiterà la scuola per comprovare il progresso di ogni alunno. Si raccomanda vivamente la pulizia, l'ordine e la buona tenuta dei libri che si consiglia siano foderati come meglio si può.

COMPENSO AGL'INSEGNANTI. — Il compenso per il detto servizio, stabilito compatibilmente con le disponibilità di questo Commissariato, è misurato dal numero delle lezioni effettive tenute e dai risultati didattici ottenuti; cioè dagli alunni promossi o licenziati. Per ogni lezione, indicata nei rapporti quindicinali e nei fogli delle diarie, verrà corrisposta una diaria di L. 4.50 la cui liquidazione verrà fatta mensilmente, e cioè nei primi 15 o 20 giorni del mese successivo, mediante vaglia postale. Per ogni alunno promosso, secondo l'elenco d'iscrizione e secondo il verbale d'esame, verrà corrisposto un premio di L. 20 che verrà liquidato nel mese successivo a quello degli esami. Per ottenere detto premio gli *alunni promossi dovranno essere almeno la metà degli iscritti*. Le prove di esame per ogni sezione, saranno essenzialmente pratiche e rapide e ben definite secondo il programma didattico di massima qui appresso accennato.

PROGRAMMA DIDATTICO. — Il programma per la I classe, classe a cui si darà la maggiore importanza, deve condurre gli alunni alla lettura del sillabario e alla scrittura sotto dettatura di ogni parola, alla lettura e scrittura dei numeri fino a 1000 e all'esecuzione delle 4 operazioni semplici (trattandosi di adulti tale programma di aritmetica è possibile svolgere). Il programma di II deve condurre gli alunni alla buona ortografia e lettura di stampati e di scritti, alla compilazione di letterine famigliari, alla esecuzione delle 4 operazioni (moltiplicatore di più cifre) idea delle frazioni. Tema dei dettagli ideologici, siano brevi nozioni di geografia e di morale-pratica. Il programma di III sarà quello regolamentare tralasciandosi le nozioni di grammatica allargando quelle aritmetiche con la spiegazione della regola di interesse e con la ricerca della superficie di figure geometriche fondamentali. I componimenti consisteranno nella compilazione di lettere famigliari, di lettere di affari che contengano elementi di aritmetica. Si continueranno i dettati ideologici su temi

di geografia, di morale pratica, di legislazione sociale, di storia patria (lo spunto di essi sarà tolto dal libro di testo). Si raccomandano calcoli pratici su le distanze, gli orari e le distanze ferroviarie. Si raccomanda che ogni sera, ogni alunno in ogni classe, ma specialmente nella I, possa leggere sia pure un rigo ad alta voce e nella classe I scriva sotto dettato. I dettati in ogni classe siano accuratamente preparati e brevi per aver modo e tempo di correggerli. Ogni argomento di lezione, esercitazione e conversazione di lingua e di aritmetica sia eminentemente pratico e interessante la vita stessa degli alunni.

DEL SILLABARIO. — Il sillabario preparato per le scuole degli Emigranti analfabeti, composto secondo il metodo fonico, anziché in volume è formato da 46 fogli sciolti, che verranno conservati dagli alunni in apposita copertina illustrata. Questi fogli, che l'Insegnante trarrà dalla rispettiva busta e distribuirà via via che avanza nella spiegazione alfabetica, permettono all'alunno di poter rileggere e ricopiare nei momenti liberi della sua giornata di lavoro e nel giorno di vacanza i segni e le parole che essi contengono e che sono stati spiegati in classe; e, dato il tipo di scrittura del sillabario, possono anche servire di modello per la forma delle lettere.

Data poi l'abbondanza delle parole per ogni consonante e per ogni composizione sillabica, quasi ogni alunno, potrà ogni sera leggere almeno una riga nuova prendendo altresì familiarità con nuovi vocaboli.

I fogli del sillabario avanzati dalla distribuzione dovranno essere restituiti a questo Commissariato.

La lettura sul sillabario deve essere il corollario ed il complemento di quanto l'Insegnante ha spiegato alla lavagna ed ha dettato in ogni lezione.

La spiegazione di ogni nuova consonante deve essere preceduta da esercizi sulla forma della consonante stessa e da esercizi grafici preparatori. Tali esercizi, di cui si invia il modello, è necessario siano eseguiti prima di iniziare la conoscenza delle stesse vocali allo scopo di sciogliere la mano dell'alunno.

Essi saranno eseguiti durante tutto il corso anche nelle classi II e III per correggere e regolarizzare la forma della scrittura, essendo formati dai segni generatori di ogni lettera.

L'Insegnante corrisponderà con questo *Commissariato Generale per l'Emigrazione* (Via *Boncompagni 30, Roma*) per quanto riguarda le richieste di materiali; l'elenco degli alunni e la domanda di sessione d'esame; corrisponderà col suo *R. Ispettore scolastico* o col suo *Direttore didattico*, secondo le indicazioni che gli verranno fornite dal predetto *R. Ispettore scolastico*, per quanto riguarda le notizie ordinarie relative alla scuola, l'invio dei rapporti quindicinali e delle diarie mensili. La sua corrispondenza godrà della franchigia postale.

L'insegnante conserverà in classe il presente regolamento e vi si atterrà scrupolosamente.

Commissariato generale dell'emigrazione

CIRCOLARE 10 gennaio 1921 n. 3

Rimpatrio riservisti.*Ai Comandi dei Distretti Militari del Regno.*

Essendo scaduto, col 31 dicembre u. s., il termine utile per la concessione del rimpatrio a spese dello Stato ai riservisti venuti dall'estero, stabilito con la circolare n. 631 del 1° novembre 1920, M. G., prego la S. V. di far conoscere a questo Commissariato generale il numero delle richieste di rimpatrio pervenute a cotesto Comando, dividendole secondo i paesi dove intendono dirigersi i richiedenti.

Il Commissario Generale
DE MICHELIS.

Commissariato generale dell'emigrazione

CIRCOLARE 12 gennaio 1921 n. 4

Frodi in danno di emigranti. - Falsificazione passaporti e violazioni legge emigrazione.

*Ai signori Prefetti, Sottoprefetti e Questori del
Regno,
Ai signori Ispettori di emigrazione nei porti d'imbarco,
Ai signori Capiservizio emigrazione alle stazioni
di frontiera.*

Allo scopo di prevenire e reprimere le frodi in danno di emigranti, le falsificazioni di passaporti e le violazioni delle leggi e dei regolamenti in materia di emigrazione, prego le SS. LL. di voler segnalarmi, prontamente e dettagliatamente, le frodi, i falsi e le violazioni su specificate, non appena vengano a conoscenza di cotesto Ufficio o degli Uffici dipendenti.

Occorre, altresì, raccogliere tutti i dati più precisi sulle persone interessate, o coinvolte, e tutte quelle circostanze di tempo e di luogo che possano essere utili ad identificarne i responsabili, indipendentemente dalle segnalazioni e dalle denunce che la S. V. o gli Uffici dipendenti dovessero fare in proposito, alla competente autorità giudiziaria od al superiore Ministero.

Gradirò un cenno di assicurazione.

Il Commissario Generale
DE MICHELIS.

R. MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione generale degli affari generali
Ufficio amministrativo

CIRCOLARE 19 gennaio 1921 n. 3

Somme in deposito presso i regi uffici all'estero.

Ai RR. Agenti consolari.

Richiamo l'attenzione dei titolari dei Regi Uffici Consolari all'estero sulla delicata questione dei depositi giacenti presso di essi.

Mentre ritengo superfluo menzionare che è stretto obbligo dei titolari degli Uffici Consolari liquidare con la massima sollecitudine le pratiche a cui si riferiscono depositi presso di essi esistenti, per guisa che gli aventi diritto alle somme depositate possano con tutta prontezza venire in possesso di ciò che loro spetta, faccio seguire alcune istruzioni di massima per la conservazione di quei depositi che per ragioni di espletamento di pratiche non possono essere liquidati con la relativa prontezza.

In linea generale le somme anche di poca entità che si suppone dovranno rimanere giacenti per qualche tempo, è bene siano depositate presso solide Banche locali ad interesse e quest'ultimo sia naturalmente accreditato all'avente diritto al deposito stesso per guisa che al momento in cui dovrà essergli rimessa la somma principale, siano a questa uniti i relativi interessi. In tale specie di depositi rientrano le attività delle successioni, per le quali sarà opportuno aprire conti correnti fruttiferi nominativi, le somme depositate in ufficio da

privati (depositi volontari) o da amministrazioni per pagamenti da eseguirsi a rate o a periodi di tempo.

Nello scegliere gli Istituti di credito presso cui eseguire tali depositi fruttiferi occorrerà ai regi funzionari assumere diligenti notizie sulla solvibilità degli Istituti stessi. Questo Ministero non mancherà di interpellare il Ministero del Tesoro sulla solvibilità di quelle Banche che gli venissero additate dai regi consoli e trasmetterà a questi le informazioni che avrà potuto ottenere.

Le altre somme di piccola entità che dovranno rimanere presso i regi uffici solo per breve spazio di tempo potranno restare depositate o nelle casseforti dei Consolati o in cassette di sicurezza presso Istituti di credito od infine anche presso Banche in depositi infruttiferi.

In nessun caso è permesso che somme di qualsiasi genere appartenenti a terze persone e delle quali i regi agenti fossero depositari per ragioni del loro ufficio, siano depositate presso Istituti di credito con interessi a beneficio del funzionario depositante.

Nell'invitare i Regi Uffici Consolari ad attenersi strettamente alle suesposte istruzioni, gradirò ricevere un cenno di ricevuta della presente circolare.

C. SPORZA.

Commissariato generale dell'emigrazione

CIRCOLARE 22 gennaio 1921 n. 5

Ai signori Prefetti del Regno.

Con preghiera comunicazione Uffici dipendenti prego tenere presente che divieto rilascio passaporti che riferiscesi ora solo a quelli per Stati Uniti America del Nord, non deve applicarsi ai militari smobilitati e loro famiglie già residenti Stati Uniti e che ora intendono tornarvi, nè agli emigranti analfabeti che tornati Regno dagli Stati Uniti debbono ritornarvi entro sei mesi pena respingimento.

Il Commissario Generale
DE MICHELIS.

BIBLIOGRAFIA

EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE.

Publicazioni:

- SCOTT E. J.: *Negro migration during the war.* — New York, Oxford University Press, 1920, 1 vol. in-8, pag. 189.
- United States of America. Report of the Commissioner General of Immigration.* — Washington, Government Printing Office, 1920, 1 vol. di pag. 412.
- Immigration Restriction League. Brief in favour of the numerical limitation bill.* — Boston, 1920, pag. 6.
- Immigration Restriction League. Immigration restriction essential to americanization.* — Boston, 1920, pag. 7.
- PEDRAZZI O.: *Problemi dell'emigrazione italiana agli Stati Uniti.* — Tip. M. Ricci, 1920, pag. 19.
- PHELPS E. M.: *Selected articles on restriction of immigration.* — New York, H. W. Wilson, 1920, pag. 83. — Doll. 0.50.
- GARGAS S.: *Das polnische Auswanderungsproblem.* — Mannheim, Berlin und Leipzig, J. Bensheimer, 1920.
- NOPPEL S. J. C.: *Deutsche Auswanderung und Auslandsdeutschum.* — Freiburg i. Br., Herder, 1920, pag. 27. — M. 0.90.
- HINDEN H.: *Nützliche Winke für Auswanderer nach Brasilien.* Herausgegeben auf Veranlassung und unter Mitwirkung der Einwanderer-Beratungsstelle der deutschen Kolonie in Rio de Janeiro. — Hamburg, L. Friederichsen und Co., 1920, pag. 44. — M. 3.
- VON KIESLING H.: *Vorderasien, Russland, Südamerika, Deutsche Auswanderungsgebiete der Zukunft.* Auf Grund persönlicher Erfahrungen zusammengestellt. — Leipzig, Dieterich, 1920, 1 vol. di pag. II-172. — M. 6.
- Statistica della emigrazione italiana per l'estero negli anni 1916 e 1917 e dati sommari per il 1918.* (Pubblicazione dell'UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA). — Roma, Tipografia Ditta Ludovico Cecchini, 1920, 1 vol. in-8 gr., pag. xxxvi-163. — L. 3.
- GANGEMI L.: *Il fenomeno emigratorio italiano e la politica dell'emigrazione* — Società poligrafica nazionale, Roma, 1920, pag. 20.

Articoli di riviste:

- L'immigration italienne en France.* (*La Main-d'œuvre agricole*, aprile 1920).
- FLEETWOOD CHIDELL: *Imperial migration and the clash of races.* (*Quarterly Review*, aprile 1920).
- ANNONI A. M.: *L'emigrazione dopo guerra.* (*Bollettina della Reale Società Geografica Italiana*, gennaio-giugno 1920).

- VIALATE A.: *Etats-Unis d'Amérique: immigration et main-d'œuvre.* (*L'Economiste Français*, 31 luglio 1920).
- ANNONI A. M.: *L'Opera Bonomelli di assistenza degli Italiani immigrati.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 7).
- CABRINI A.: *Emigrazione ed emigranti.* (*Rivista Coloniale*, luglio-agosto 1920).
- Emigrazione italiana al Brasile.* (*L'Economista*, 8 agosto 1920).
- L'émigration allemande.* (*Vieille-France*, 19 agosto 1920).
- State-aided immigration.* (*The New South Wales Industrial Gazette*, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto e 30 settembre 1920).
- Il problema dell'emigrazione in Italia.* (*L'Economista*, 26 settembre 1920).

COLONIE E POLITICA COLONIALE.

Pubblicazioni:

- ANNONI A. M.: *L'elemento italiano nelle nostre colonie.* (Estratto dal *Bollettino della R. Società Geografica Italiana*). — Roma, 1920.
- DARMSTAEDTER P.: *Geschichte der Aufteilung und Kolonisation Afrikas seit dem Zeitalter der Entdeckungen.* I. Band: 1415-1870. - II. Band: *Geschichte der Aufteilung Afrikas 1870-1919.* — Berlin e Leipzig. Vereinigung wissenschaftlicher Verleger, 1913 e 1920, 2 vol. di pag. VIII-320 e VI-176. — M. 7,50 e 12.
- Le aspirazioni coloniali dell'Italia:* I. FOSCARI P.: *La Società delle Nazioni e i diritti dell'Italia in Africa.* - II. CAROSELLI F. S.: *La sorte delle colonie tedesche e le rivendicazioni africane dell'Italia.* (Estratto dalla *Rassegna Italiana*). — Roma, Stab. E. Armani, in-8, pag. 13.
- Relazione della VII Sezione della Commissione del dopo-guerra. Questioni coloniali.* — Roma, Tip. della Camera dei Deputati, 1919, 1 vol. in-8, pag. 322.
- RICHET E.: *Le problème colonial.* — Paris, Larose, 1919, 1 vol. in-8, pag. 197.

Articoli di riviste:

- The colonization in South Africa.* (*The Farmers Weekly*, vol. XVIII, n. 447).
- SERGI G.: *I possedimenti coloniali e la giustizia internazionale.* (*Rivista Italiana di Sociologia*, 1919, n. 4).
- CAYEN A.: *Notre colonie.* (*Bulletin de la Société Royale Belge de Géographie*, 1920, fasc. 1°).
- Attribution des colonies allemandes africaines. Mozambique.* (*Bulletin de la Société Royale Belge de Géographie*, 1920, fasc. 1°).
- ZIMOLO G. E.: *Migrazioni e colonie nel passato e nel presente.* (*Società Italiana di Esplorazioni Geografiche e Commerciali*, 1920, n. 1 e 2).
- BUSTICO G.: *Una colonia tedesca in Italia.* (*Rivista Mensile del Touring*, 1920, n. 2).
- BESSON M.: *L'individualisme colonial* (*L'Afrique Française*, 1920, n. 2).
- CASELLI A.: *Prodotti coloniali per le nostre industrie.* (*L'Agricoltura Coloniale*, 1920, n. 1 e 2-3).
- BARTOLOTTI D.: *La Società delle Nazioni e i mandati coloniali.* (*Società Africana d'Italia*, 1920, n. 3-4).

- FIDEL G. e ALLEGRINI A.: *Per la cordiale intesa coloniale italo-francese.* (*Società Africana d'Italia*, 1920, n. 3-4).
- POLDI E.: *La situazione dei sudditi coloniali italiani in Egitto.* (*Società Africana d'Italia*, 1920, n. 3-4).
- STEFANINI G.: *L'Italia nell'Asia Minore.* (*L'Agricoltura Coloniale*, 1920, n. 5-6).
- Le colonie come campo d'azione delle giovani energie italiane.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 7).
- LEZZI E. A.: *Le colonie dell'Africa Occidentale.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 7).
- DEA A.: *Quello che abbiamo fatto e quello che faremo in Cirenaica.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 7).
- BAJOLLE: *La France et ses colonies.* (*Revue Mondiale*, 15 luglio 1920).
- ALLEGRINI A.: *L'evoluzione storica della politica economica coloniale.* (*Rivista Coloniale*, luglio-agosto 1920).
- FERRARIS L.: *Politica coloniale italiana (A proposito dei casi di Tripolitania).* (*La Vita Italiana*, 15 agosto 1920).
- ALLEGRINI A.: *Colonie e marina nella bilancia dei conti.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 8).
- SIGER C.: *Questions coloniales.* (*Mercure de France*, 15 agosto 1920).
- CORTESI F.: *Prodotti coloniali.* (*Rivista Coloniale*, settembre 1920).
- LEUTWEIN P.: *Das französische Kolonialreich in Afrika.* (*Weltwirtschaftliches Archiv*, 1° luglio e 1° ottobre 1920).
- STROPPA F.: *La situazione coloniale di oggi e la politica rispetto agli indigeni.* (*Rivista Coloniale*, settembre e ottobre 1920).
- VERNIER DE BYANS: *Les colonies et le relèvement économique de la France.* (*La Réforme Sociale*, settembre-ottobre 1920).
- MALLARINI A. G.: *L'operato delle nostre Banche all'estero e nelle colonie ed i nostri vitali interessi nazionali ed economici.* (*Rivista Coloniale*, ottobre 1920).
- Italia e Brasile.* (*L'Economista*, 14 novembre 1920).
- L. P.: *Le capitolazioni sono l'unica garanzia per la colonia italiana in Egitto.* (*La Vita Italiana*, 15 novembre 1920).
- La produzione in Tripolitania.* (*L'Economista*, 21 novembre 1920).
- NITORE I.: *Japanese colonization.* (*Japan Magazine*, 1920, n. 12).
- FANCELLO G. B.: *L'espansione economica italiana in Anatolia.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 11-14).
- BINETTI G.: *Ciò che potrebbe essere il Brasile per gli Italiani.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 11-14).
- ANNONI A. M.: *L'Italia e la Repubblica dell'Equatore.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 11-14).
- BINETTI G.: *Gli interessi italiani nell'Estremo Oriente.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 11-14).
- GERACI F.: *Per l'avvenire dell'Eritrea.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 11-14).
- AUBIER: *Politique coloniale et politique africaine.* (*Revue des Questions Coloniales et Maritimes*, 1920, n. 383-384).
- Le protectionnisme colonial.* (*Revue des Questions Coloniales et Maritimes*, 1920, n. 383-384).

LAVORO.

Pubblicazioni :

- GREEN F. E.: *A history of the English agricultural labourer, 1870-1920.* — London, P. S. King and Son, Ltd., 1920, 1 vol. in-8, pag. 356.
- BEARD M. R.: *A short history of the American labor movement.* — New York, Harcourt, 1920, 1 vol. di pag. 174. — Doll. 1,50.
- BLOOMFIELD M.: *The new labour movement in Great Britain.* — Management, T. Fisher Unwin, Ltd, 1920, 1 vol. di pag. 606. — Sh. 10.6.
- FAGNOT F.: *La part du travail dans la gestion des entreprises.* — Paris, M. Rivière et C., 1920, 1 vol. di pag. 263. — Fr. 4,50.
- Royaume de Belgique. Statistique des accidents du travail. Année 1908.* (Elaborée par l'OFFICE DU TRAVAIL). — Bruxelles, Office de Publicité J. Lebègue et C.ie: Albert Dewit, 1920, 1 vol. in-4, pag. x-409.
- LAUCHHEIMER M. H.: *The labor law of Maryland.* — Baltimore, The Johns Hopkins Press, 1919, 1 vol. di pag. vii-9-166.
- LÜDERS M. E.: *Die Entwicklung der gewerblichen Frauenarbeit im Kriege.* — München e Leipzig, Duncker und Humblot, 1920, pag. 54. — M. 3.
- BLOOMFIELD D.: *The problems of labor.* — New York, The H. W. Wilson Co., 1920, 1 vol. di pag. xxi-436. — Doll. 1,30.
- SLICHTER S. H.: *The turnover of factory labor.* With an introduction by JOHN R. COMMONS. — New York, D. Appleton and Co., 1919, 1 vol. di pag. xiv-460. — Doll. 3.
- GLEASON A. H.: *What the workers want; a study of British labor.* — New York, Harcourt, 1920, 1 vol. di pag. vii-518. — Doll. 4.
- COHEN J. H.: *An American labor policy.* — New York, Macmillan, 1920, 1 vol. di pag. 110. — Sh. 5, 6.

Articoli di riviste :

- BOURGOIN L.: *La journée de huit heures et l'organisation industrielle.* (*Revue Trimestrielle Canadienne*, marzo 1920).
- La nuova legge czecho-slovacca sul lavoro a domicilio.* (*Socialni Revue*, marzo 1920).
- VALENSIN P.: *Les clauses ouvrières du pacte de Versailles.* (*Revue Catholique des Institutions et du Droit*, marzo-aprile 1920).
- La loi sur la journée de huit heures.* (*Dossiers de l'Action Populaire*, 10 e 25 aprile 1920).
- YVES-GUYOT: *La conciliation et l'arbitrage.* (*Journal des Economistes*, aprile 1920).
- LEBON: *La question des salaires.* (*L'Opinion*, 10 aprile 1920).
- La main-d'œuvre étrangère en France.* (*L'Europe Nouvelle*, 10 aprile 1920).
- ADAMS: *Reabsorption of labor and unemployment in the United Kingdom.* (*Monthly Labor Review*, aprile 1920).
- The rise in rates of wages since July 1914.* (*The Labour Gazette*, aprile 1920).
- Transformations sociales. Participation des travailleurs à la gestion des entreprises.* (*Documentation Catholique*, 22 maggio 1920).
- E. B.: *La journée de huit heures. Les salaires et la production.* (*Journal des Economistes*, maggio 1920).

- DES CHABANNES J.: *Comment résoudre la question du logement ouvrier* (*L'Opinion*, 8 maggio 1920).
- LEBON: *Caisse interpatronales pour les sursalaires familiaux*. (*L'Opinion*, 15 maggio 1920).
- LEBON: *La participation des ouvriers aux bénéfices. Actionnariat ouvrier*. (*L'Opinion*, 29 maggio 1920).
- GIDE C.: *Ce que demande la classe ouvrière*. (*Renaissance Politique, Littéraire, Economique*, 15 maggio 1920).
- DUTHOIT E.: *Salaire familial et sursalaire*. (*Revue des Jeunes*, 25 maggio 1920).
- GALÉOT A.-L.: *La journée de huit heures*. (*Revue Universelle*, 15 maggio 1920).
- DOUCET: *Salaires comparés*. (*Le Monde Economique*, 19 giugno 1920).
- The industrial situation: May, 1920: Employment and unemployment*. (*The New South Wales Industrial Gazette*, 30 giugno 1920).
- Les conflits du travail et leur conciliation en Belgique. Conflits du mois de mai 1920*. (*Revue du Travail*, 30 giugno 1920).
- Salaires: Etats-Unis*. (*Bulletin de la Statistique Générale de la France et du Service d'Observation des Prix*, luglio 1920).
- The industrial situation: June, 1920: Employment and unemployment*. (*The New South Wales Industrial Gazette*, 31 luglio 1920).
- VUOLI R.: *Per una magistratura comunale del lavoro*. (*Rivista Internazionale di Scienze Sociali e Discipline Ausiliarie*, luglio 1920).
- Wages in Germany during the war*. (*Monthly Labor Review*, luglio 1920).
- LIESSE A.: *L'application de la journée de huit heures et ses conséquences*. (*L'Economiste Français*, 24 luglio 1920).
- LEVI D. O.: *Problemi del lavoro: un metodo di partecipazione al profitto e nuove forme di salario*. (*L'Economista*, 18 e 25 luglio 1920).
- Italia. Mercato del lavoro per località* (luglio 1920). (*Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale*, luglio-agosto 1920).
- Italia. La disoccupazione della mano d'opera (dal 30 novembre 1919 al 30 aprile 1920)*. (*Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale*, luglio-agosto 1920).
- Italia. Conflitti del lavoro*. (*Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale*, luglio-agosto 1920).
- Italia. Organizzazioni dei lavoratori*. (*Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale*, luglio-agosto 1920).
- Consumi delle classi operaie: Italia: Prezzi al minuto e numeri indici di 21 principali generi di consumo popolare nelle più importanti città del Regno - Estero: Indici per diversi paesi dei prezzi al minuto dal luglio 1914*. (*Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale*, luglio-agosto 1920).
- SCHULTZE E.: *Die Arbeitszeit in der Utopien*. (*Soziale Kultur*, luglio-agosto 1920).
- LUIGGI L.: *I salari agli Stati Uniti*. (*Nuova Antologia*, 16 agosto 1920).
- Le marché du travail en Belgique en juillet 1920*. (*Revue du Travail*, 15-31 agosto 1920).
- Les conflits du travail et leur conciliation en Belgique (juillet 1920)*. (*Revue du Travail*, 15-31 agosto 1920).
- CAPASSO: *Il problema dell'assistenza agli operai*. (*Conferenze e Prolusioni*, 16 agosto 1920).

- The industrial situation: July, 1920: Employment and unemployment.* (*The New South Wales Industrial Gazette*, 31 agosto 1920).
- NOGUEB N.: *La jornada de trabajo en España.* (*Razón y Fe*, agosto 1920).
- FAIRCHILD H. P.: *Will the wage system last?* (*The Unpartizan Review*, luglio-settembre 1920).
- Il lavoro a domicilio.* (*L'Economista*, 8 agosto e 12 settembre 1920).
- Il collocamento e la disoccupazione in Italia.* (*Il Mercato del Lavoro*, 1° settembre 1920).
- Notizie sul collocamento della mano d'opera.* (*Il Mercato del Lavoro*, 1° settembre 1920).
- Notizie sul mercato del lavoro.* (*Il Mercato del Lavoro*, 1° settembre 1920).
- The industrial situation: August, 1920: Employment and unemployment.* (*The New South Wales Industrial Gazette*, 30 settembre 1920).
- BECKERICH: *Une échelle des salaires d'après le prix du blé.* (*Journal d'Agriculture Pratique*, 2 settembre 1920).
- X.: *L'organisation internationale du travail.* (*Le Correspondant*, 25 settembre 1920).
- TESSIER G.: *Sur la journée de huit heures.* (*Revue des Jeunes*, 25 settembre 1920).
- Travail, production et transports: Grèves et lock-outs.* (*Bulletin de la Statistique Générale de la France, et du Service d'Observation des Prix*, ottobre 1920).
- Notizie sul collocamento della mano d'opera.* (*Il Mercato del Lavoro*, 1° novembre 1920).
- Notizie sul mercato del lavoro.* (*Il Mercato del Lavoro*, 1° novembre 1920).
- Statistiche sulla disoccupazione e sull'assicurazione contro la disoccupazione.* (*Il Mercato del Lavoro*, 1° novembre 1920).
- Provvedimenti per il collocamento e la disoccupazione.* (*Il Mercato del Lavoro*, 1° novembre 1920).

PREVIDENZA SOCIALE.

Articoli di riviste:

- BASTARDAS A.: *La mujer obrera y las pensiones de vejez.* (*Los Seguros*, ottobre-novembre-dicembre 1919).
- Allemagne. Organisation de l'assistance aux sans-travail.* (*Revue du Travail*, 30 giugno 1920).
- L'assicurazione obbligatoria contro le malattie.* (*L'Economista*, 4 luglio 1920).
- Assicurazione contro le malattie: Le nuove tariffe dei premi e delle indennità in Inghilterra.* (*Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale*, luglio-agosto 1920).
- Autriche Allemande. Assurance contre le chômage.* (*Revue du Travail*, 15-31 agosto 1920).
- PAGLIARI F.: *L'assicurazione contro la disoccupazione in Germania.* (*I Problemi del Lavoro*, 1920, n. 44).

VARIA.

Pubblicazioni:

- FIFE CH. D.: *The States of South America. The land of opportunity.* — London, Bell, 1920, 1 vol. in-8, pag. 303. — Sh. 15.
- DEGNI F.: *Della cittadinanza.* — Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1920, 1 vol. in-8, pag. 346. — L. 20.

Articoli di riviste:

- FAUREY J.: *L'étranger devant la loi française.* (*Revue Générale du Droit, de la Législation et de la Jurisprudence*, marzo-aprile 1920).
- PÉPIN E.: *La situation des étrangers en Angleterre.* (*Bulletin Mensuel de la Société de Législation Comparée*, gennaio-giugno 1920).
- DOMERGUE J.: *Le séjour et l'établissement des étrangers en France.* (*La Réforme Economique*, 30 luglio 1920).
- CASTAGNA U. M.: *Per l'espansione del nostro traffico marittimo coloniale.* (*L'Illustrazione Coloniale*, 1920, n. 7).
- A. C.: *Vicende dell'italianità in Levante.* (*Rivista Coloniale*, luglio-agosto 1920).
- AMBROSINI G.: *La questione politico-religiosa in Oriente e il compito dell'Italia.* (*Rivista Coloniale*, settembre 1920).
- PADOUX G.: *Condition juridique en Chine des étrangers ressortissant à des Puissances sans traités.* (*Journal de Droit International (Clunet)*, luglio-ottobre 1920).
-